

Mercoledì 25 SETTEMBRE 2019

**LE GIORNATE**

I dati diffusi ieri alla cerimonia inaugurale

# Turismo, estate positiva

**DANIELE BENFANTI**

Le Giornate del turismo montano, ventesima edizione (dedicata al tema: "Territori resilienti per un turismo duraturo"), arrivano quest'anno alla vigilia della riforma del turismo promossa dalla giunta provinciale di centrodestra insediata lo scorso novembre. «Tra un mese ne saprete di più», anticipa sibillino l'assessore provinciale al turismo, Roberto Falloni, al termine della mattinata inaugurale al Castello del Buonconsiglio.

«Vorremmo approvarla in aula il prossimo aprile», aggiunge il numero uno del turismo trentino, tra l'altro albergatore a Pinzolo. Ma qualche indiscrezione sulle volontà della giunta emergono anche tra le righe delle conclusioni che l'assessore Falloni ha tirato alla fine di tre ore e mezza di interventi: «Non continuiamo a dire che siamo i migliori», ha detto alla platea della sala delle Marangonerie - perché abbiamo ampi margini di miglioramento. Non dobbiamo rinunciare a ciò che abbiamo, ma dobbiamo farlo meglio».

Tradotto: va bene puntare anche sul turismo dolce, lento, sul cosiddetto turismo alternativo a piste da sci e funivie, ma il reddito degli operatori turistici e l'economia girano se in Trentino arrivano gli sciatori. «Dobbiamo intercettare nuovi mercati di sciatori, soprattutto a livello internazionale. È questa la sfida più grande. Sul turismo alternativo stiamo lavorando. Ma la nostra capacità di attrazione è ancora legata allo sci». E non a caso Falloni plaude al nuovo impianto e alla nuova pista in costruzione in Paganella e ricorda che si è parlato tanto di ambiente, nelle scorse settimane, ma lui ha voluto evitare le polemiche: «Non possiamo assistere tutti i giorni a scontri tra turismo e ambiente. Siamo responsabili e sappiamo che il valore ambientale è quello che alimenta gli arrivi in Trentino. Ma c'è anche l'altro problema, quello del rischio spopolamento. Ho già incontrato la Sat sette volte, non sono loro nemico o nemico dell'ambiente. Anzi, ho già individuato tre-quattro zone per il "turismo del silenzio"». La riforma provinciale del turismo, targata Falloni - lo ha an-

ticipato lo stesso assessore ai nostri taccuini - verterà su due pilastri: prodotto e formazione. «Dobbiamo migliorare l'offerta. Serve il coraggio di pianificazioni urbanistiche che diano spazio a strutture alberghiere di altissima qualità. Sono quelle che danno l'imprescindibile redditività. Per quanto riguarda la formazione, dovrà riguardare tutti: gli operatori, i lavoratori del settore, gli istituti di formazione professionale, innalzando l'asticella».

Ma sono in arrivo novità anche per la classificazione delle strutture ricettive («Siamo fermi al 1988 - obietta Falloni - quando c'erano ancora le cabine telefoniche negli hotel; c'è da rimettere mano ai parametri sulle metrature delle camere...», e una rinfrescata alla legge sui rifugi («già nell'assestamento di bilancio abbiamo puntato sul miglioramento energetico»).

Quanto alla stagione estiva che sta vivendo la sua propaggine autunnale, l'amministratore unico di Trentino Marketing, Maurizio Rossini, ha portato ottimismo, ricordando come, nonostante i danni al territorio e alla sentieristica (ancora circa 240 i sentieri off-limits, centinaia quelli già ripristinati) portati dalla tempesta Vala e dal «ventomoto» di quasi un anno fa, l'estate trentina farà segnare un +2, +3% sulle già ottime performance delle ultime annate.

A fronte 95.000 posti letto alberghieri, ne abbiamo 360.000 in seconde case e appartamenti



Al tavolo dei relatori da destra Alessandro Franceschini, Alessandro Andreatta, Roberto Falloni e Alberto Olivo

(foto Alessio Coser)

In affitto: «Un'eredità da gestire - ha detto Rossini - che ci piace o no».

Luclano Rizzi, coordinatore delle Apt e dei consorzi turistici, ha lanciato l'allarme sul commercio nelle valli: «Schacciato dal clic dell'e-commerce, è un comparto in crisi. Nei nostri paesi i negozi stanno chiudendo e le vetrine che restano vuote non sono un bel biglietto da visita per il turista».

Il settore turistico trentino, poi, dovrà fare inevitabilmente i conti con il cambiamento climatico già in atto. I dati scientifici li ha snocciolati Roberto Barbiero, meteorologo e climatologo dell'Osservatorio trentino sul clima: «In Trentino la temperatura media è aumentata di 1,9° nell'ultimo quarto di secolo. Tra il 1920 e il 2017 abbiamo perso il 35% degli apporti nevosi e l'Eurac prevede che avremo sempre più ondate di calore e alla fine di questo secolo avremo l'80-90% di neve in meno al 1500 metri».

**DIBATTITO**

Esperti a Trento e Rovereto

## Una rapida evoluzione

La prima giornata della Borsa del turismo montano organizzata da Confesercenti ha visto anche gli interventi di esperti e docenti universitari. Umberto Martini, economista dell'Università di Trento, ha ricordato che il turismo è l'unica attività in grado di garantire la sopravvivenza in montagna; ma vanno messi dei limiti alla fruizione ludica di questo ambiente delicato. «Se un territorio funziona per i suoi residenti - ha detto il sindaco Alessandro Andreatta - è attrattivo anche per i turisti». «Solo dieci anni fa - ha ricordato Mariangela Franch, docente universitaria - il capoluogo non era percepito come destinazione turistica: gli arrivi sono aumentati del 72%, le presenze del 44%. Nel 2001 c'era solo un bed & breakfast, saliti a 17 nel 2009; ora sono 124 nel comune di Trento. E c'è il fenomeno dell'home sharing, persone che mettono a disposizione le loro case per i turisti». Treni Freccia, Flixbus, Blablacar e Muse hanno fatto di Trento una città appetibile e raggiungibile. Ieri pomeriggio a palazzo Roccabruna si è parlato anche dell'attrattiva del formaggio di malga. Oggi, a palazzo Geremia, al centro la mobilità e le connessioni (dalle 9) e il turismo termale e del benessere (dalle 15). Domani al mattino, a Rovereto, focus sul paesaggio e l'architettura montana; al pomeriggio al Muse, riflessioni e testimonianze con rifugiati e guide alpine. Seduta plenaria conclusiva venerdì alle 10 in Camera di commercio. **Da. Be.**

**AZ DETECTIVES**  
 dal 1971  
 INVESTIGAZIONI PER INFEDELTÀ - DIVORZI - AFFIDO MINORI  
 INTERCETTAZIONI AMBIENTALI E TELEFONICHE  
 ASSENTEISMO - RECUPERO CREDITI - PERIZIE CALLIGRAFICHE  
 Trento - Via Grazioli, 100  
 ☎ 0461 23 90 90